



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT

cultura@regione.fvg.it;
cultura@certregione.fvg.it

tel + 39 040 377 3430
I - 34132 Trieste, via Milano 19

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU approvato con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2022, n. 491. Approvazione prima tranche domande ammesse a finanziamento.

Il Direttore del Servizio beni culturali e affari giuridici

Visto l’articolo 9 della Costituzione Italiana;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

Vista la legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali);

Vista la Convenzione europea del paesaggio, ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;

Vista la “Carta nazionale del paesaggio. Elementi per una Strategia per il paesaggio italiano” risultato dei lavori degli Stati Generali del paesaggio tenuti a Roma il 25 e 26 ottobre 2017;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, le disposizioni concernenti l’istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l’attuazione del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza – PNRR;

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall’ art. 1, comma 1,

della legge 1 luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

Vista la circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, per l'adozione della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente e i relativi allegati;

Vista la circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. "doppio finanziamento";

Ricordato che *NextGenerationEU* (NGEU) è il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica;

Considerato che i finanziamenti previsti dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati), rappresentano la principale componente di *NextGenerationEU* e sosterranno l'attuazione, entro il 2026, delle misure fondamentali di investimento e riforma proposte dall'Italia per uscire più forte dalla pandemia da COVID-19;

Ricordato che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato dall'Italia per un valore complessivo di 191,5 miliardi di euro (dei quali 15,6 miliardi stanziati tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione, FSC), di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti;

Ricordato che il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Evidenziato che il PNRR, in particolare, prevede tra le altre Missioni di investimento la Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura" per la quale stanziava complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura;

Preso atto che nella Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" è presente anche Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";

Preso atto altresì che l'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale (componente 1 – coordinata dal Mic), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (componente 2 – a titolarità del Mic);

Visto il Decreto n. 107 del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022 ha approvato il riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, disponendo in particolare l'assegnazione di Euro 10.372.444,72 alla Regione Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che il PNRR dispone la necessità di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:

- per la milestone M1C3-13, entro il T2 2022: "*Entrata in vigore del Decreto del Ministero della Cultura per l'assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*";

- per la milestone M1C3-17, entro il T4 2025: "*Interventi di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale ultimati*", un obiettivo complessivo di n. 3000 beni oggetto di interventi ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori) con la precisazione che per

centrare l'obiettivo sarà necessario anche l'avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (con certificazione dell'inizio dei lavori) e che gli interventi da completare sono dei tipi seguenti:

- 1) riassetto conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, artefatti e edifici storici rurali, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale. Come tecniche di restauro e di adeguamento strutturale devono essere privilegiate le soluzioni ecocompatibili e le fonti energetiche alternative;
- 2) completamento del censimento del patrimonio rurale edificato e realizzazione di ausili informativi nazionali e regionali;

Dato atto altresì che il citato D.M. n. 107 del 18 marzo 2022 ha individuato le Regione e le Province Autonome quali Soggetti Attuatori delle azioni di cui all'Investimento 2.2, chiamandole ad avviare le procedure di selezione degli interventi da finanziare sulla scorta di uno schema di Avviso Pubblico che è vincolante per tutti i Soggetti Attuatori e che è già stato oggetto di concertazione in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni;

Evidenziato che il Soggetto Attuatore è il Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR e che in particolare, l'articolo 1, comma 4, lettera o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: *"i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR"*. L'art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che *"alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente"*;

Rilevato quindi che il Servizio beni culturali e affari giuridici ha predisposto, in coerenza con gli obiettivi dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" e allo schema di Avviso Pubblico predisposto dal Ministero, un Avviso che mira a dare impulso ad un vasto e sistematico processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale e che in particolare l'investimento 2.2 è finalizzato alla realizzazione di un'azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici storici rurali e del paesaggio rurale, attraverso il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi;
- promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale;

Considerato che molti edifici rurali, originariamente destinati a scopi abitativi, produttivi, religiosi, didattici e strutture agricole, hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazioni, che ne ha compromesso le caratteristiche tipologiche e costruttive e il loro rapporto con gli spazi circostanti e che l'intervento mira a migliorare la qualità paesaggistica del territorio nazionale e favorire il trasferimento di buone pratiche, nonché l'implementazione di soluzioni innovative anche tecnologiche per migliorare l'accessibilità per persone con disabilità fisica e sensoriale;

Considerato che la procedura di selezione disciplinata dall'Avviso predisposto e atta a dare avvio all'attuazione dell'Investimento 2.2 del PNRR [M1.C3] è volta a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2022, n. 491 con la quale è stato approvato

l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

Evidenziato che la predetta D.G.R. 491/2022 dispone altresì che eventuali modifiche non sostanziali al testo del predetto Bando possano essere apportate con decreto del Direttore della Direzione centrale cultura e sport pubblicate tempestivamente sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al patrimonio culturale;

Evidenziato che l'articolo 10, comma 5, dell'Avviso disponeva, in coerenza con l'articolo 3, comma 3, del citato decreto ministeriale 18 marzo 2022, che l'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione, con i punteggi di merito e gli importi dei contributi finanziari concessi, sarà approvato con apposito atto dirigenziale e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e da questa trasmesso al Ministero della Cultura entro il termine del 31 maggio 2022;

Visto il decreto ministeriale 12 maggio 2022 recante “Differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, concernente l'Investimento «Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale» del PNRR”, ai sensi del quale, su richiesta delle Regioni, il predetto termine del 31 maggio è stato differito al 24 giugno 2022;

Richiamato il decreto del Direttore centrale cultura e sport di data 13 maggio 2022, n. 2306, con il quale, in coerenza con quanto disposto del predetto decreto ministeriale 12 maggio 2022, il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato al 15 giugno 2022;

Vista la nota del Ministero della cultura - Segretariato Generale – Unità di Missione per l'attuazione del PNRR prot. 14/6/2022/0020489-P con la quale si chiede alla Regioni attuatrici di trasmettere al Ministero medesimo l'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento dell'investimento in oggetto, previsto dall'art. 2, lett. c) del citato DM 12 maggio 2022, n. 211 entro il termine inderogabile del 23 giugno 2022;

Visto il decreto ministeriale 24 giugno 2022 recante “Ulteriore differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, concernente l'Investimento «Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale» del PNRR”; Il termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, recante “Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” del PNRR” è stato differito al 30 novembre 2022;

Preso atto altresì di quanto indicato nella nota 24 giugno 2022 – prot. n. 21434-P con la quale il Ministero della Cultura - Segretariato Generale - Unità di Missione per l'attuazione del PNRR ha trasmesso al Coordinatore tecnico della Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e P.A. – dr. Luca Parodi il predetto decreto ministeriale 24 giugno 2022 ed in particolare della raccomandazione ivi contenuta di prorogare/riaprire gli avvisi regionali fissando al 30 settembre 2022 il termine ultimo per la presentazione delle domande in considerazione del considerevole afflusso di domande che pervengono a ridosso del termine di chiusura dei bandi;

Preso atto altresì che detto decreto è in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti;

Dato atto che alla data attuale alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non è pervenuto un numero di domande sufficienti a raggiungere i target previsti dalla Misura di cui trattasi;

Richiamato il Decreto del Direttore centrale cultura e sport di data 30 giugno 2022, n. 5383, con il quale è stato ulteriormente modificato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR prevedendo la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento a partire dalla data del 4 luglio 2022 e scadenza alla data del 30 settembre 2022;

Atteso che in attuazione del decreto del Direttore centrale cultura e sport di data 13 maggio 2022, n. 2306, in coerenza con quanto disposto del predetto decreto ministeriale 12 maggio 2022, il termine per

la presentazione delle domande è stato prorogato al 15 giugno 2022;

Atteso che il Servizio beni culturali e affari giuridici ha operato l'istruttoria delle domande pervenute all'applicativo della Cassa Depositi e Prestiti e trasmesse in tempo utile agli uffici regionali e la commissione istituita con Decreto del Direttore centrale cultura e sport di data 11 maggio 2022, n. 2134, di cui agli artt. 9 e 10 dell'Avviso pubblico in parola, ha operato le valutazioni sulle domande ammissibili come dai verbali di data 18 maggio 2022, 25 maggio 2022, 6 giugno 2022, 20 giugno 2022 e 22 giugno 2022, conservati in atti;

Dato atto che i numeri di protocollo comunicati dalla Cassa Depositi e Prestiti non sempre rispecchiano l'esatto ordine in cui le domande sono pervenute alla Cassa medesima, dovendo invece fare fede, secondo quanto chiarito nelle vie brevi dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti, "data di prima trasmissione" e ritenuto di redigere gli elenchi secondo l'ordine da ultimo citato, dando atto che l'esatto ordine delle domande ad oggi istruite è allo stato attuale non rilevante, in quanto le domande pervenute non saturano i finanziamenti a disposizione;

Dato atto che:

- alla data di scadenza dell'avviso risultano presentate presso l'applicativo della Cassa Depositi e Prestiti e trasmesse in tempo utile all'Amministrazione regionale per l'istruttoria n. 65 domande, come da elenco allegato sub n. 1 al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

- non sono risultate ammissibili alla valutazione della commissione n. 5 domande per difetto documentale, come da elenco allegato sub. n. 2 al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

- non sono risultate ammissibili alla valutazione per difetto dei requisiti di cui agli artt. 2, comma 2, e 4, comma 4, dell'avviso, n. 6 domande in quanto l'intervento è risultato collocato in centro abitato o in quanto il titolo di proprietà o detenzione risultava posseduto da data successiva al 31.12.2020, come da elenco allegato sub. n. 3 al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

- sono risultate ammissibili a valutazione e valutate dalla commissione non ammissibili a finanziamento in quanto non hanno conseguito il punteggio minimo (60/100) previsto dall'art. 10, comma 2, dell'avviso, n. 20 domande, come da elenco allegato sub. n. 4 al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

- sono risultate ammesse a finanziamento a seguito di valutazione della commissione, avendo conseguito un punteggio pari o superiore al punteggio minimo (60/100) previsto dall'art. 10, comma 2, dell'avviso, n. 34 domande, come da elenco allegato sub. n. 5 al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, ai fini della quantificazione del finanziamento concedibile a fronte delle domande di seguito elencate comprese nell'elenco di cui all'allegato 5, di precisare quanto segue:

- 20-ARCIDIOCESI DI UDINE – Non è stato dichiarato, ne' verificato, il possesso della dichiarazioni di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma è stata presentata istanza di finanziamento per una somma superiore all'80% del quadro economico. L'opera può essere finanziata nel limite dell'80% del quadro economico: 80% di euro 149.953,54 = euro 119.962,83.
- 35-AMMINISTRAZIONE SEPARATA BENI CIVICI PRIOLA E NOIARIS. Non è stato dichiarato, ne' verificato, il possesso della dichiarazioni di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma è stata presentata istanza di finanziamento per una somma superiore all'80% del quadro economico. L'opera può essere finanziata nel limite dell'80% del quadro economico: 80% di euro 150.000,00 = euro 120.000,00.
- 41-DE CILLIA FRANCESCO – Non è stato dichiarato, ne' verificato, il possesso della dichiarazioni di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma è stata presentata istanza di finanziamento per una somma superiore all'80% del quadro economico. L'opera può essere finanziata nel limite dell'80% del quadro economico: 80% di euro 180.000,00 = euro 144.000,00.
- 43-GRGIČ CARLO - Non è stato dichiarato, ne' verificato, il possesso della dichiarazioni di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma è stata presentata istanza di

- finanziamento per una somma superiore all'80% del quadro economico. L'opera può essere finanziata nel limite dell'80% del quadro economico: 80% di euro 149.800,00 = euro 119.840,00.
- 52-MILO GIULIA. Non è stato dichiarato, ne' verificato, il possesso della dichiarazioni di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma è stata presentata istanza di finanziamento per una somma superiore all'80% del quadro economico. L'opera può essere finanziata nel limite dell'80% del quadro economico: 80% di euro 169.002,00 = euro 135.201,60.
 - 59 - PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA – MEDEA (n. 59): l'istante ha dichiarato nella domanda che per il bene interessato dall'intervento è intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004. La commissione ha verificato che il bene non risulta dichiarato di interesse culturale ai sensi della normativa citata, ma che rientra nella casistica "epoca di costruzione superiore a 70 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici". Il quadro economico dell'intervento ammonta a un totale di euro 183.732,00. La somma richiesta a carico dello Stato ammonta a euro 150.000,00. E' possibile riconoscere solo l'80% della somma complessivamente richiesta fino alla concorrenza di euro 150.000,00. Ne consegue che l'opera può essere finanziata nel limite dell'80% del costo complessivo dichiarato (80% di euro 183.732,00 = euro 146.985,6);

Ritenuto di approvare le istruttorie operate dagli uffici regionali e i lavori della commissione come risultati dai verbali succitati;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regionale autonoma Friuli Venezia Giulia del presente decreto e del solo elenco delle domande ammesse a finanziamento allegato n. 5 al presente decreto, completo dei punteggi di merito e degli importi dei contributi finanziari concessi;

Dato atto che detta pubblicazione varrà quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge, secondo le previsioni dell'art. 10, comma 6, dell'Avviso;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, e successive modifiche ed integrazioni, art. 26, e la DGR 17 luglio 2020, n. 1103, con la quale è stato conferito incarico dirigenziale alla sottoscritta dirigente;

Decreta

1. Per quanto espresso in premessa sono approvati gli elenchi di cui agli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 al presente atto;
2. E' approvato l'elenco delle domande ammesse a finanziamento allegato n. 5 al presente decreto, completo dei punteggi di merito assegnati e degli importi dei contributi finanziari concessi;
3. Il presente decreto, omissi gli allegati 1, 2, 3 e 4, e corredato dell'elenco allegato 5 sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
4. Si dà atto che la pubblicazione così disposta, ai sensi dell'art. 10, comma 6, dell'Avviso, varrà quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

Il Direttore di Servizio
Dott.ssa Paola Pavesi
Firmato digitalmente